

il GAZZETTINO FOTOGRAFICO

EDIZIONE FUORI COMMERCIO - INVIO GRATUITO

ANNO XXVII - n° 2 - Maggio - Giugno 2013 - Periodico di Arte Fotografica e Cultura - Organo ufficiale dell'Unione Italiana Fotografi - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% Aut. - 287/CBPA - SUDIRC

Foto Mino Beilla - Santa Flavia (PA)



3/2013

DIECI E... LODE

di Luigi Franco Malizia

Monografia n.10. E dieci è il numero (con eventuale, generosa attribuzione della lode) che obiettivamente pensiamo ben si addica, in termini di voto, alla annuale pubblicazione tematica edita dall'UIF nella appena scorsa Primavera. Un vero e proprio fiore all'occhiello, ci si perdoni l'innocente civetteria autocelebrativa, che onora i ventinque anni di vita dell'Unione Italiana Fotoamatori. Presenti 48 autori (chi non ha partecipato non sa cosa si è perduto!), per un totale di 73 immagini, elegante nella veste tipografica, sufficientemente esplicativa nei contenuti per una tematica di non certo facile, scontato approccio tecnico e concettuale, la monografia *Luci e ombre* è espressione ancora una volta dell'impegno di tutti quei fotoamatori, dal neofita a chi abbondantemente ha varcato la soglia dell'apprendistato, ai quali l'UIF in un quarto di secolo, con umiltà e nondimeno con determinazione e lungimiranza, ha saputo offrire qualificati momenti e valide opportunità atte a incentivare e gratificare i confini della propria passione fotografica. Si è timidamente partiti, nel 2004, con il primo numero della collana, L'ACQUA, un bene universale e di fondamentale importanza ai fini della sopravvivenza dell'uomo. Si è arrivati appunto a *Luci e ombre*, voci ineludibili nell'assetto luministico di ogni prospetto d'arte che si rispetti, perchè di luci e ombre è costellato il nostro divenire esistenziale, in termini figurativi e non. E nell'interstizio che separa la prima dall'ultima argomentazione iconica trattata, altre importanti e avvincenti tematiche si sono succedute, tutte esemplarmente volte a documentare, testimoniare, esprimere con sensibilità propria e soggettiva verve creativa tutto ciò che in definitiva è parte preponderante della realtà che ci circonda. La storia continua. E non potrebbe essere altrimenti. Di sicuro è già allo studio della Commissione Artistica quello che sarà il titolo della prossima, pensiamo altrettanto interessante, pubblicazione monografica. Intanto c'è sentore di ferie, e per quanto si può ai giorni nostri, ben venga quel minimo di relax che sappia predisporsi, con immutati impegno ed entusiasmo, a questa e a tante altre avventure fotografiche. E allora Buone Vacanze e....Buona Luce a tutti, naturalmente.

In copertina la modella
Giulia Accardi di Palermo

9ª Giornata Nazionale del Fotoamatore



Quest'anno la *Giornata nazionale del Fotoamatore* si svolgerà domenica 20 ottobre. Come è noto l'iniziativa intende unire idealmente ed organizzativamente le segreterie provinciali, regionali ed i Circoli UIF d'Italia. In un giorno dell'anno tutti insieme potremo aprire le porte agli amanti della fotografia con delle iniziative che li coinvolgano. Ciascuna Segreteria, ciascun Circolo, autonomamente, potrà organizzare una o più delle seguenti iniziative che si suggeriscono: Mostre fotografiche personali/collettive, work-shop fotografici, mercatino di scambio di materiale fotografico, mostra del libro fotografico, gare estemporanee di fotografia, concorsi fotografici. Per pubblicizzare la manifestazione utilizzare il logo ideato dal Consigliere Franco Alloro, logo che dovrà essere presente sui materiali pubblicitari e di divulgazione delle iniziative che si svolgeranno in quel giorno. Le mostre fotografiche organizzate per l'occasione godranno

del "Patrocinio gratuito" UIF (da richiedere al V. Presidente Pietro Gandolfo). Si evidenzia che le manifestazioni, pur essendo organizzate a cura dell'UIF è opportuno che siano aperte a tutti gli amanti della Fotografia perché lo scopo è quello di promuovere e divulgare questa nostra passione. Ben vengano quindi anche iniziative locali organizzate insieme a fotoamatori o Circoli di altre associazioni. Si approfitti dell'occasione per invitare le Segreterie Regionali e Provinciali dell'UIF a fare in modo che anche questa edizione riscontri una larga adesione e che sia rappresentata, geograficamente, in gran parte dell'Italia. Per comunicare le iniziative o richiedere informazioni contattare il sottoscritto
ninobellia@alice.it - 340.6409186- 338.3928882 - 091.901150.

Nino Bellia
Presidente UIF

Associazione Fotografica Alesina
in collaborazione con Associazione Alesia 2000, Associazione IMAGO
e con il patrocinio F.I.A.F.-U.I.F. e la sponsorizzazione ufficiale TUS' Hotel organizzano:

AVVENTURA NELLA FOTOGRAFIA

Castel di Tusa 28 luglio - 2 agosto 2013
7ª EDIZIONE

il Ritratto
(aspetti psicologici)
con Giancarlo Torresani

programma:
28 luglio
visita base di fotografia con
Vincenzo Montalbano
organizzatore del workshop
29-31 luglio
workshop diretto da
Giancarlo Torresani
direttore Dipartimento Didattico F.I.A.F.

1-2 agosto
visita del TUS' in corso di
Ferdinando Scavone
e Alberto Cocozza
soci A.F.A.

ogni fine del workshop sarà allestita
una mostra fotografica itinerante

contributo di partecipazione: € 50,00
(comprensivo di tutto il materiale
all'Associazione Fotografica Alesina)

UIF
04209@uifocali.it
Montalbano Vincenzo 329 9543213
Rivascini Emanuele 320 9675266
facebook: Associazione Fotografica Alesina

Foto: G. Di Stefano - F. Pizzetti - G. La Barbera - S. Maffioletti

IL GAZZETTINO FOTOGRAFICO

Periodico di arte fotografica e cultura
Organo Ufficiale dell'Unione Italiana Fotoamatori
Aut. Trib. di Reggio Calabria n. 2 del 13/02/1987

Direttore Responsabile: Matteo Savatterì

Direttore Editoriale: Giuseppe Romeo

Capo Redattore: Luigi Franco Malizia

Hanno collaborato a questo numero:

Enzo Barone, Nino Bellia, Massimo Bertoncini,
Antonio Buzzelli, Ennio Demori, Ennio Figini,
Gigi Garofalo, Carmelo La Barbera,
Luigi Franco Malizia, Gianfranco Marzetti,
Enzo Montalbano, Giuseppe Rotta,
Accursio Scaduto.

Redazione:

Via S. S. 114, km 4, 800 - 98125 Messina

Tel. /Fax 090. 633093

E-mail: msavatter@libero.it

Direzione Editoriale:

Via Del Seminario, 35 - 89132 Reggio Calabria

E-mail: pinoromeorc@email.it

Sito UIF <http://www.uif-net.com>

Stampa:

Effegieffe Arti Grafiche - Messina

Ogni Autore è Responsabile di quanto forma oggetto delle foto

Il Model Sharing impazza

Si chiama Model Sharing e consiste nella condivisione di una location o anche di uno studio fotografico tra fotoamatori (ma vi partecipano anche fotografi professionisti) e modelle professioniste o aspiranti tali che danno luogo ad un workshop nel quale le modelle non vengono retribuite in denaro ma ricevono un CD con gli scatti effettuati allo scopo di ampliare il loro portfolio . Gli scatti effettuati non vengono utilizzati dai fotografi per fini commerciali ma soltanto per pubblicarle su siti web di fotografia, partecipazione a concorsi, mostre fotografiche etc. In pratica questo tipo di eventi è l'occasione per trascorrere delle ore in compagnia tra graziose ragazze che aspirano a diventare fotomodelle e fotoamatori ai quali fotografare per delle ore gratuitamente belle fanciulle certamente non dispiace, tutt'altro! Da alcuni mesi la moda...del Model Sharing è "esplosa" anche in Sicilia grazie alla intuizione ed all'iniziativa di Carmelo La Barbera, associato UIF di Palermo, che ha pensato bene di creare un gruppo su Facebook che si chiama "Modelle e fotoamatori in TFCD-Sicilia" e di invitare ragazze e fotoamatori a "farsi avanti" e proporsi: le ragazze per essere fotografate ed i fotoamatori per fotografarle. L'iniziativa ha avuto subito un successo inaspettato perché le proposte delle aspiranti fotomodelle sono arrivate numerosissime così come le partecipazioni dei fotoamatori. E così il 13 Aprile scorso la "macchina" si è messa in moto con la "nascita" del primo Model Sharing in Sicilia, organizzato da Carmelo La Barbera e Stefano Giannalia. Per l'occasione è stata scelta la suggestiva location di Villa Ciglietti nel territorio di Misilmeti, ad una trentina di chilometri da Palermo, con la partecipazione delle modelle Chiara Parlato, Annalisa Giordano, Rosalinda Mangano e Giulia Accardi scelte dopo una laboriosa selezione da una apposita commissione visto l'elevato numero di partecipanti. Per la MUA il compito è stato affidato a Loredana Azzara e Maria C. Incandela. Ovviamente numerosi i fotoamatori presenti che hanno potuto scattare migliaia di fotografie per l'intera mattinata. Il successo dell'evento, patrocinato dall'UIF, è stato davvero considerevole tanto da "costringere" gli organizzatori a programmare un secondo Model Sharing questa volta in provincia di Trapani ed esattamente a Mazara del Vallo al Baglio Basile con l'organizzazione di Carmelo La Barbera e Antonio Ingrande. A distanza di una quindicina di giorni ecco nuovamente all'opera modelle e fotoamatori: le cinque modelle, selezionate per

di Matteo Savatteri

In Sicilia, grazie alla iniziativa di Carmelo La Barbera, socio UIF di Palermo, si sono già svolti quattro Model Sharing in diverse località isolate. Tutte hanno riscorso un notevole successo di partecipazione sia di modelle che di fotoamatori. Altri ne seguiranno.

l'occasione, Giulia Accardi, Teresa Ferro, Martina Bagnasco, Elisa Tumminia e Vanessa Marino (truccatrice Manila Sciacca) si sono sottoposte ben volentieri al "fuoco incrociato" delle reflex di una trentina di fotoamatori deliziati per l'intera mattinata dalle "movenze" delle cinque splendide fanciulle. Dopo Palermo e Trapani anche la provincia di Catania ha "voluto" il suo Model Sharing. L'evento si è svolto il 25 Maggio nella suggestiva location del Sant'Alphio Palace Hotel di Lentini dove ad accogliere modelle e fotoamatori c'erano gli organizzatori Carmelo La Barbera e Marco Loisi. Vi hanno partecipato più di trenta fotografi e fotoamatori provenienti da tutta la Sicilia che, armati delle loro macchine fotografiche reflex e delle loro ottiche hanno potuto dare sfogo alla loro

arte ed inventiva, letteralmente "bombardando" le quattro modelle selezionate per l'evento: Glenda Figarazzi, Silvia Falco, Floriana Martines e Giorgia Picci che, truccate dalle sapienti make-up artist Anna Condorelli e Valentina Scardaci, nell'arco della giornata si sono destreggiate tra vari look, indossando diversi cambi d'abito, dal casual sportivo all'elegante, ai costumi da bagno, sfiorando il genere burlesque e la danza del ventre. La giornata per le ragazze si è conclusa con un tonificante bagno fresco in piscina, per rinfrescare una giornata riscaldata, oltre che dal sole, anche dalla solarità, professionalità e simpatia delle modelle e dagli scatti e dai flash dei fotografi e fotoamatori accorsi. Il 15 Giugno quarto Model Sharing questa volta a Selinunte in una location d'eccezione ovvero il Paradise Beach Resort con la collaborazione organizzativa del Cral dipendenti Amat sezione fotografia. Cinque le modelle all'opera: Martina Bagnasco, Cristina Raimondo, Lorena Ialazzo, Tanya Frazzetta e Floriana Conigliaro con le MUA Loredana Azzara e Stefania Nastasi. Una trentina i fotografi presenti che per l'intera mattinata hanno sottoposto al "fuoco incrociato" delle loro reflex le cinque modelle che si sono impegnate al massimo per la riuscita dell'evento. Gli organizzatori, visto il successo ottenuto, hanno già annunciato altri Model Sharing che si svolgeranno nei prossimi mesi in altre località siciliane.



Organizzatori e modelle del Modelsharing di Lentini



Carmelo La Barbera con le modelle del Modelsharing di Selinunte

Eventi **Fotomodella per un giorno a**

“Fotomodella per un giorno” è una manifestazione fotografica, un work-shop estemporaneo all'aperto, che si svolgerà il 15 settembre prossimo a San Benedetto del Tronto, nell'arco di un'intera giornata presso una struttura particolarmente adatta ad ospitare un set fotografico composto da fotomodelle, fotografi e assistenti. L'edizione 2013, patrocinata dall'UIF, avrà il seguente programma: -ore10,00-12,30 riprese fotografiche presso le piscine e il giardino dell' Hotel International V.le Rinascimento, 47 - San Benedetto del Tronto, ore12,30-15,00 pausa pranzo presso il Ristorante dell' Hotel International,-ore15,00-17,00 riprese fotografiche presso il giardino e gli interni dell' Hotel International.

“Fotomodella per un giorno” ha per scopo, oltre che la diffusione della passione fotografica, che il Fotocineclub Sambenedettese persegue da oltre un cinquantennio con innumerevoli attività culturali, anche la valorizzazione di alcune bellezze, magari della porta accanto, dando così la possibilità a delle ragazze non professioniste, di sentirsi per un giorno e perché no?...magari non solo per un giorno!... modelle protagoniste davanti all'obiettivo della macchina fotografica. Saranno aiutate e consigliate da tutor e coordinatori del club, assistite da coreografe e truccatrici e fotografate da gruppi di fotografi provenienti da diverse regioni italiane.

Sarà un'occasione per conoscere alcuni segreti della ripresa fotografica, imparare a come muoversi, come guardare la macchina fotografica, come gestire i vari accessori (*foulards, cappelli-*

di Gianfranco Marzetti

La manifestazione si svolgerà a San Benedetto del Tronto il 15 settembre prossimo e vedrà impegnati numerosi fotografi e tante modelle in un workshop estemporaneo nell'arco di una giornata. L'evento ha il patrocinio dell'UIF.

ni, ventagli, ombrellini, ecc.), come rapportarsi con il fotografo e con il pubblico presente. Sarà poi senz'altro un'interessante e probabile pedana di lancio per l'immenso “mondo dell'immagine” di oggi, senza nulla escludere: dalla pubblicazione su internet ai libri d'arte, da depliant a cataloghi, ecc. Infatti diverse ragazze fotografate nel corso degli anni dai soci del fotocineclub sambenedettese hanno avuto modo di comparire su svariate pubblicazioni, su mostre fotografiche in Italia e all'estero, su siti web e invitate a diverse manifestazioni artistiche. Sarà infine un'occasione anche per l'appassionato di fotografia di poter disporre di fotomodelle in erba, alle primissime armi e certamente senza particolari esigenze; starà poi al fotografo “plasmare” e valorizzarle con le varie attrezzature e con le inquadrature più suggestive e creative. Fotomodella per un giorno sarà comunque una giornata diversa e certamente interessante, utile e divertente sia per chi sarà dietro che davanti all'obiettivo della fotocamera. Insomma il mezo fotografico inteso non solo come passatempo

e divertimento, ma anche come socializzazione, cultura visiva, espressione, creatività e valorizzazione del bello.

Alla manifestazione sarà abbinato anche un concorso fotografico, con la premiazione dei migliori fotografi e le migliori immagini andranno a costituire delle gallerie fotografiche permanenti pubblicate sia sulle pagine FaceBook del club: www.facebook.com/sambfotocineclub che sullo specifico sito web: www.fotomodellaperungiorno.it

Fotomodella per un giorno 2013 è organizzato dal Fotocineclub Sambenedettese in collaborazione con l' Hotel International. Saranno invitati fotografi dei fotoclub delle Marche, Umbria, Abruzzo e regioni limitrofe, iscritti alle associazioni fotografiche nazionali FIAF, Federazione Italiana Associazioni Fotografiche e UIF, Unione Italiana Fotoamatori, come pure l'invito sarà rivolto a tutti i fotoamatori locali, Istituti d'Arte, Associazioni Culturali e appassionati dell'immagine in genere. Saranno a disposizione dei fotografi cinque fotomodelle. Ogni fotomodella durante la manifestazione sarà guidata e coordinata da un tutor incaricato dal fotocineclub che avrà il compito di regolamentare tempi e modalità delle riprese e controllare inoltre che prevalga sempre il senso artistico e il buon gusto senza che venga in alcun modo messa a disagio la fotomodella stessa.

Le *locations* delle riprese saranno quelle inerti l'ambiente della struttura alberghiera: piscine, giardino e interni.

I partecipanti al Concorso Fotografico possono far pervenire al Fotocineclub Sambene-



San Benedetto del Tronto



dettese un massimo di otto immagini digitali in file formato .jpg con risoluzione di stampa (dai 2 ai 5 Mb per file circa). Spedire tramite e-mail a fotomodellaper1giorno@gmail.com, oppure spedire CD presso Via Sabotino, 83 - 63074 San

Benedetto del Tronto (AP), oppure con consegna diretta su CD o pen-drive il venerdì sera presso la sede del circolo fotografico. I supporti non saranno restituiti. Quota di partecipazione al Concorso Fotografico: 10,00 euro per autore

Una giuria preposta a cura dell'Ente Organizzatore e composta da esperti del settore selezionerà i migliori dieci fotografi che avranno realizzato le più belle immagini delle modelle e a questi assegnerà i premi previsti dal concorso fotografico



Onorificenze



Giuseppe Rotta

Sono nato a Reggio Calabria, dove risiedo, nel 1942. A tredici anni ho iniziato a fotografare con una Zeiss Ikon con obiettivo Nettar 6x9, avuta in regalo da mio fratello che a sua volta l'aveva avuta da un soldato tedesco, in cambio di un orologio. La macchina non era funzionante, ma dopo diversi tentativi, sono riuscito a ricostruire l'otturatore arrugginito dall'umidità e renderla valida. Nel 1966 acquistai una Voigtlander B con obiettivo color skopar 2,8 e con quella macchina fotografica incominciai a scattare le prime foto significative. Due anni dopo, assieme all'attrezzatura per la stampa, acquistai un'Exacta VX 1000 con tre obiettivi originali un 28mm, un 135, il Pancolar 50mm ed un esposimetro Lunasix 3.

Con quella attrezzatura ho avuto i primi riconoscimenti alle mie foto: moltissimi i premi e segnalazioni nei concorsi fotografici locali e nazionali. Nel 1971 fondai il fotoclub "L. da Vinci" che era il primo in Calabria e forse del meridione.

In qualità di Presidente del predetto fotoclub ho indetto sei concorsi a carattere regionale e nazionale, il 1° e 2° convegno regionale dei fotoamatori calabresi per discutere dei problemi connessi all'arte fotografica (anni 74 e 75).

Nella sede del fotoclub ho tenuto diversi corsi di fotografia per i giovani: molti di loro oggi fotografano anche a livello professionale. Al Dopolavoro Ferroviario di Reggio Calabria ho tenuto per 15 anni corsi di fotografia ed anche a: "Università del Tempo Libero"; Scuola sup. "G. Ferraris", Istituto "Maria Ausiliatrice" di RC; "Casa dei giovani" (RC), "Istituto Europeo per il Turismo" di Locri (RC) dove insieme agli studenti abbiamo organizzato un concorso fotografico Nazionale che ha avuto un



significativo successo. Nella sede del "CAI" (Club Alpino Italiano Sez. Aspromonte) ho tenuto una conferenza sulla "fotografia paesaggistica". Ho anche avuto i seguenti incarichi fotografici: Segretario Provinciale UIF per 10 anni e Consigliere nazionale UIF per 9 anni. Sono collezionista di fotocamere Minox e Voigtlander nonché di macchine fotografiche che hanno fatto la storia della fotografia. Possiedo alcuni esemplari molto rari.

Sono passato al digitale da circa cinque anni con la Nikon D70, poi la D200 e quindi con la D700 senza abbandonare la fotografia tradizionale: fotografo in diapositive e B.N. Sono insignito da nove anni del titolo di BFA** (Benemerito della fotografia Artistica) UIF, MFO Meriti Fotografici organizzativi UIF dal 2010. MFA "Maestro Fotografia Artistica" 2013.

Sono stato l'ispiratore della fondazione dell'UIF e del Foto cineclub "Fatamorgana" del Dopolavoro Ferroviario di Reggio Calabria e nella giuria di decine di concorsi fotografici Nazionali.

Ho risolto e ancora risolvo problemi tecnici connessi a fotocamere ed obiettivi degli amici fotoamatori con riparazioni a volte estemporanee. Ho ideato e costruito, oltre a dupli dia, una finta batteria per Nikon F601 e F70 mediante uno zoccolo porta batterie AA ricaricabili. In seguito il porta batterie è stato ripreso dalla Nikon per le macchine successive. Ho partecipato alla pubblicazione di cinque edizioni del libro "Calabria Testimonianze" e le mie foto sono state pubblicate in diversi quotidiani e nelle varie edizioni del Catalogo UIF e nelle monografie "Paesaggio Rurale", "Momenti di vita Urbana", "Universo Donna". Ho fatto diverse personali con diapositive e mostre fotografiche sia da solo sia in collettiva, in Italia e in Brasile (collettiva itinerante UIF). Ho ottenuto i seguenti premi: Trofeo Città di Luzzi, U. Boccioni, S. Giorgio, Città di Gela, Città di Cellara, Taormina Arte, Premio Cine foto Club Reggio Cal. (fiap), Premio Cine foto club Fata Morgana, Città di Lazzaro, Premio Sambatello Arte, Premio Dopolavoro Poste telegrafico, Premio Città di Rogliano.

Mostre personali: Reggio Calabria "Diapositive" "Immagini in



libertà", "50 anni di vita di quartiere" (RC), Palermo "Foto varie". La mia citazione preferita: "Ogni oggetto che si osserva ha qualcosa d'interessante da comunicare: basta osservarlo con l'occhio giusto, semplicità e predisposizione d'animo". L'abilità fotografica sta nel fatto di saper comunicare agli altri le stesse emozioni che tu hai avuto nel momento della ripresa. La foto costruita può essere un sotterfugio per entrare bussando nell'emotività degli altri!





Giuseppe Rotta
Maestro della Fotografia Artistica



Eventi Incontro tra i Fotoamatori UIF della Toscana

In una splendida "location" quale la Villa Il Trebbiolo situata a pochi chilometri da Fiesole, e adagiata nella cornice delle colline che circondano Firenze, si è svolto il workshop di fotografia "Fashion e ritratto" con la bella e simpatica modella Rossella, in arte Destiny model. Al workshop è stato abbinato anche un incontro tra i segretari UIF della Toscana allo scopo di definire un programma di attività per l'anno in corso. Questo incontro è stato voluto per rispondere alle richieste di vari soci e delegati di zona che hanno espresso il desiderio di incontrarci più spesso (al di là del congresso regionale e nazionale) per parlare di fotografia, fare fotografia e scambiarsi opinioni e consigli. La forza dell'UIF sono le persone e le

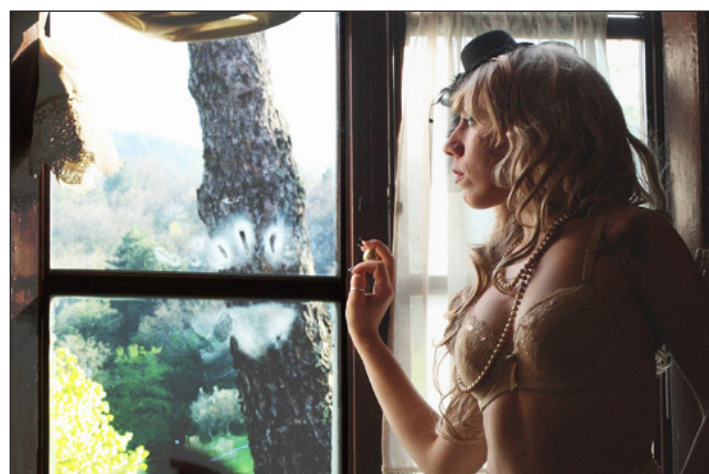
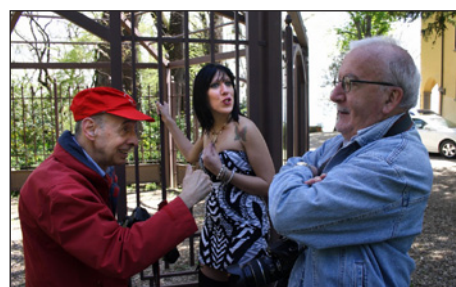
Proficuo incontro tra dirigenti e soci UIF della Toscana per discutere e programmare l'attività fotografica per l'anno in corso. Tante le proposte sul tavolo tutte interessanti e coinvolgenti.

persone devono incontrarsi e dialogare, devono sentirsi a contatto di gomito. Contiamo tanti fotoamatori con grande esperienza e capacità che possono farci da "maestri" durante questi incontri, workshop, e gite. Dopo un pranzo tipicamente toscano, e concedendo un po' di meritato riposo a Destiny siamo passati a discutere un possibile programma di iniziative per l'anno in corso. Alla discussione sono stati presenti: Massimo Bertoncini Segretario UIF per la regione Toscana, Fabio Nardi Vice Presidente UIF, Sergio Ghetti Segretario Provinciale UIF Firenze, Paolo Ferretti Consigliere Nazionale UIF, Sergio Caregnato Segretario Provinciale UIF Prato ed i soci Alvaro Valdarnini e Gaetano Ravalli. All'inizio della discussione tutti hanno manifestato la loro soddisfazione e consapevolezza del senso di appartenenza ad un'organizzazione che si rivolge ai propri soci in quanto persone e richiede loro amicizia e umanità mettendo tutto il resto in secondo piano. Già dalle prime fasi della discussione si evidenzia il desiderio di tutti i presenti che la Toscana irrobustisca i vincoli tra i propri soci e che si provveda a coinvolgere i fotoamatori in almeno 3-4 incontri l'anno. Alvaro Valdarnini conferma la candidatura di Arezzo per ospitare il prossimo Congresso Regionale. Massimo Bertoncini presenta e illustra 3 ipotesi di workshop fotografici di tema naturalistico e riporta anche la proposta di Fabio Galanti (segretario provinciale) che ha dichiarato il suo desiderio affinché sia organizzata una raccolta di lavori realizzati dai soci della Toscana su un tema che illustri gli aspetti della nostra regione. Con tali lavori potrebbe essere organizzata una mostra sul nostro sito Internet e una mostra fotografica in un sito da definire (Massimo propone il Chiosco della fotografia a San Vincenzo, mentre Sergio Ghetti una località fiorentina). Sergio Ghetti suggerisce un workshop sul tema "street photography" ed un altro alla scoperta della corsa delle "mille miglia". Paolo Ferretti si dichiara disponibile ad organizzare un'escursione articolata in due fasi: Al mattino un workshop fotografico da realizzarsi in



un'officina dei maestri alabastrai di Volterra e nel pomeriggio un'escursione al "Teatro del silenzio" a Lajatico (in provincia di Pisa) reso famoso da Andrea Bocelli. A questo punto, visto il numero di proposte presentate, Massimo Bertoncini si incarica di redigere un programma di dettaglio (indicando i periodi di svolgimento degli incontri con date precise da fissare in seguito, in accordo con gli umori delle stagioni ma con sufficiente anticipo a vantaggio degli organizzatori). In conclusione una bella giornata, trascorsa con un gruppo di amici, a fare e parlare di fotografia con la mente rivolta agli aspetti della nostra regione con quell'attaccamento al proprio territorio che deve essere uno dei motivi guida del fotoamatore.

Foto di Massimo Bertoncini



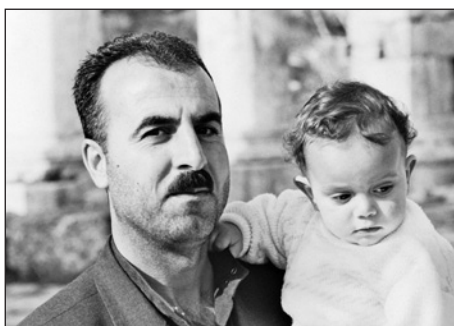
Mostre La Siria nelle foto di Ennio Figini



Inaugurata a Chiaravalle, in provincia di Ancona, la manifestazione fotografica "Chiaravalle Photonews 2013", importante rassegna della fotografia marchigiana. Dopo la presentazione di Fabio Medici, presidente del locale fotoclub, è intervenuta la dottoressa Daniela Montali che nella sua veste di Sindaco ha per molti anni sostenuto e apprezzato la manifestazione, giunta oramai alla tredicesima edizione. Complimenti ed auguri sono stati portati dal delegato regionale Fiaf, Roberto Cirilli, mentre il delegato regionale Uif, Gianfranco Marzetti, impossibilitato a partecipare, ha inviato un messaggio di congratulazioni. In questo quadro il socio Uif Ennio Figini ha presentato la sua mostra "Siria - Omaggio al popolo siriano". Si tratta di im-

magini in bianco e nero scattate qualche anno fa in occasione di un viaggio che ha toccato le località di Aleppo, Damasco, Palmira, Ebla e Apamea. Per questa mostra sono state riprese foto allora non presentate, foto che rappresentano scene di ordinaria quotidianità: famiglie felici che visitano le rovine romane, ragazzini spensierati, studenti che parlano tranquillamente davanti l'Università, ragazze impegnate in un pic-nic e madri con i loro piccoli. Osservare oggi l'ordinaria quotidianità di allora (2006 e 2007) è fonte di grave turbamento, alla luce degli avvenimenti siriani degli ultimi periodi. Che fine avranno fatto le persone ritratte in quelle scene di vita comune? Saranno vivi tutti i membri di quelle famiglie? I ragazzini saranno ancora in Siria o saranno stati costretti a fuggire? Questo genere di inquietanti interrogativi ha portato l'autore a presentare l'attuale mostra, intendendo così tributare un omaggio allo splendido popolo siriano, con l'augurio di poter tornare presto nella zona e magari ricercare le persone già ritratte. Ennio Figini è fotografo da diversi anni, predilige il ritratto e il reportage. Ama documentare con racconti fotografici attività e tradizioni popolari. Sue immagini sono presenti nei volumi nazionali "Immagini del gusto", "Una giornata Italiana" e in diversi Annuari della Fiaf. È stato premiato al IV concorso nazio-

nale UIF di Sambuca di Sicilia, e sue immagini sono nell'Annuario UIF 2012. Ha effettuato mostre collettive e personali in Italia e all'estero.



Chiusura col botto a Pescara del corso di fotografia

Negli anni precedenti, alla chiusura del corso di fotografia, abbiamo pensato di aver ottenuto buoni risultati e fornito spunti interessanti da approfondire. Poi, però, ci si accorge che, grazie alle esperienze fatte, si riesce a realizzare in quello successivo un qualcosa di ancor più soddisfacente e a conseguire risultati migliori. Ciò è accaduto quest'anno alla chiusura del XII corso di fotografia, organizzato dal Gruppo Fotografico "La Genziana" di Pescara. I partecipanti si sono rivelati desiderosi di apprendere nozioni e tecniche fotografiche, dimostrando un interesse poche volte riscontrato nei corsi precedenti. Durante lo svolgimento delle varie fasi, oltre alle lezioni molto interessanti, tenute dagli esperti dei vari settori della fotografia, ci sono state ben quattro uscite fotografiche nei paesi limitrofi di Pescara, con un'alta partecipazione dei corsisti. Da ogni uscita, come per una battuta di caccia, gli allievi hanno riportato a casa

"prede fotografiche" molto originali, tanto che al contrario degli anni passati sono stati premiati cinque di loro e non tre, come di consueto. Quello che però ci ha maggiormente gratificato, è stata la voglia dei "nuovi" di aggregarsi con i "vecchi" soci e con loro programmare: uscite, mostre, work-shop ed anche una pedana fotografica con fotografi professionisti. A questo punto, facendo un rapido bilancio, possiamo dirci soddisfatti di essere riusciti a portare nuovi appassionati in questo meraviglioso mondo della fotografia, pertanto non ci resta che ringraziare tutti quelli che hanno concorso alla riuscita del progetto a partire dallo sponsor "Fondazione Pescarabruzzo" per continuare con i docenti: Lattanzi, Locasciulli, To-

selli, Monopoli, Costa, Cerio, Fasciolo e per finire tutti i soci della Genziana che hanno supportato questo nuovo successo.

Antonio Buzzelli



Serena Di Fabio, una delle vincitrici



Fotografia da viaggio

di Accursio Scaduto

La fotografia da viaggio è un particolare tipo di fotografia che coinvolge il viaggiatore e il territorio per la documentazione: paesaggio, persone, culture, costumi e storia, ma non solo, è anche un'arte particolare perché bisogna stampare sull'immagine il sentimento di un tempo e di un luogo, impressionare sulla pellicola (anche se oggi non viene più utilizzata) il profumo e i colori di quella terra, ritrarre la sua gente o una cultura nel suo stato naturale e senza limitazione. Oggi come oggi possiamo diventare fotografi da viaggio senza problemi, andiamo in centro commerciale e compriamo una macchina fotografica, partiamo per un viaggio, e cominciamo a scattare, facile ma non è così. Per poter scrivere con la luce (significato della parola fotografia) e impressionare, catturare quei profumi e quei sentimenti di un luogo, bisogna prima conoscere ed informarsi, scoprire luoghi differenti da quelli più conosciuti e turistici, parlare e comprendere le persone andando oltre le difficoltà linguistiche, immergersi completamente negli ambienti in cui ci si trova. Con questa maniera di porsi nei confronti di una nuova cultura, di un nuovo paese, si

ha la volontà di apprendere, la curiosità di conoscere, la capacità di ascoltare, l'abilità di condividere, e affrontare un viaggio con questo spirito, con una mente ed un cuore aperto, sapere la vera essenza di un luogo e della sua gente. Sarà facile saper cogliere tramite la nostra macchina fotografica le sfumature ed i colori più nascosti di ciò che sta di fronte a noi, ottenendo una rappresentazione ed un'interpretazione del nostro viaggio meno banale e scontata. Ciò non significa che non dovremmo visitare attrazioni turistiche e località note. Anche in questi luoghi sarà sempre possibile fare delle belle foto. Quando siete in viaggio, cercate di conoscere i locali, parlate con la gente, perdetevi del tempo (non è mai tempo perso!) a fare due chiacchiere, sicuramente otterrete qualche informazione utile per le vostre immagini e in questo sta la differenza fra una bella fotografia di viaggio ed una eccellente. Se non avete ottenuto nessuna immagine avete conosciuto qualche persona in più e avete stabilito un rapporto di amicizia con qualcuno, penso che questo è più che sufficiente. Prima di partire è importante, per chi ne ha la possibilità, scegliere l'attrezzatura da portare con se con

cura, differenziando le focali a disposizione, non dimenticando il treppiede ed una buona dose di memoria disponibile e le batterie (in base al posto e alla temperatura che vi trovate la quantità di carica diminuisce facilmente). Ricordate di mantenersi leggeri, senza avere quintali di attrezzatura. La comodità e facilità di movimento e spostamento in viaggio devono essere tenute in alta considerazione, a volte rinunciando anche a qualche obiettivo o accessorio. Un'altra cosa importante sfruttate sempre la luce delle prime ore del giorno o del tramonto e cercate di essere sul luogo che volete ritrarre in anticipo per studiare un po' l'ambiente, dandovi anche il tempo di ammirarla senza pensare alla fotografia, se potete. Differenziare il più possibile le inquadrature (fotografia naturalistica) ed i soggetti (ritratti), ed essere creativi. Quando si vuole raccontare un viaggio per immagini, bisogna riuscire a trovare un filo conduttore ed imbastire una narrazione su di esso. Durante il viaggio, lasciate spenta la macchina fotografica e tenetela nella sua custodia quando sarà richiesto dalla situazione, rispettando il volere di chi ci ospita temporaneamente potete realizzare le vostre foto.

Workshop fotografico a Palmi

La Segreteria Regionale UIF Calabria, organizza un incontro fotografico tra soci e simpatizzanti della UIF che si svolgerà nei giorni 20-21-22 Settembre 2013. I partecipanti saranno ospiti del RESORT Capo Sperone di Palmi (RC), struttura ricettiva immersa nel verde degli ulivi secolari, posto a picco sul Mar Tirreno con vista sullo stretto di Messina e sulle isole Eolie. Questo il programma del Workshop fotografico con modelle "Figura ambientata e glamour" diretto dal Maestro Mimmo Irrera di Messina

Venerdì 20 Settembre

Nella mattinata arrivo previsto dei partecipanti, perfezionamento iscrizioni e sistemazione nelle camere in Hotel;

Ore 13,00 pranzo in Hotel

Ore 16,00 Escursione, con auto proprie, a Sant'Elia (Monte la cui cima a picco sul Mar tirreno ha suscitato sempre grande interesse. KM 4,5 dall'Hotel).

Ore 19,30 Rientro in hotel

Ore 20,30 cena

Ore 22,00 presentazione del workshop e delle modelle/modella, da parte del Maestro Mimmo Irrera.

Sabato 21 Settembre

Ore 8,00 colazione

Ore 8,30 escursione fotografica di "figura ambientata e glamour" nei vicoli del Centro storico e sulla spiaggia di Scilla, rinomata cittadina turistica.

(KM. 20 circa dall'Hotel, trasferimento con auto proprie).

Ore 12,30 rientro in hotel

Ore 13,00 pranzo

Ore 15,30 - 18,00 riprese fotografiche con modelle/modella sulle Terrazze e piscina del Resort che sarà tutto a disposizione dei partecipanti;

Ore 20,30 cena

Ore 22,00 proiezione audiovisivi ed eventuale intrattenimento musicale.

Domenica 22 Settembre

Ore 8,00 colazione

Ore 8,30 escursione fotografica alla "Marinella" di Palmi con modelle/modella e riprese fotografiche. (km 4 dal dall'Hotel, trasferimento con auto proprie)

Ore 12,30 rientro in hotel

Ore 13,00 Pranzo

Ore 15,30 termine dei lavori e rientro in sede.

Quota di partecipazione, dal pranzo di venerdì 20 Settembre al pranzo di domenica 22 Settembre. euro 150,00. Supplemento camera singola per due notti euro 30,00. La quota comprende: pensione completa in Hotel in camera doppia o più, riprese fotografiche per tutto il periodo con modella o modelle. Il pranzo e la cena saranno composti da primo piatto, secondo, contorno, un quarto di vino, acqua minerale, frutta, caffè. E' possibile, per chi non pernotta, usufruire di solo pranzo o di sola cena al costo di 20 euro e par-

tecipare alle sedute fotografiche, con modella o modelle, con iscrizione obbligatoria, al costo di 30 euro. **Prenotazioni**: entro e non oltre il 31 Agosto 2013- con anticipo minimo di euro 50,00 da inviare a Vincenzo Barone Segretario Regionale UIF Calabria tramite Vaglia Postale intestato a: BARONE VINCENZO Via Giotto n.11 -89015- PALMI (RC)

Note : 1) se non viene raggiunto il numero minimo di partecipanti per Lo svolgimento del WORKSHOP, le quote di anticipo versate, saranno Integramente restituite.

2) IL WORKSHOP si svolgerà con la presenza di due modelle se gli Iscritti saranno in numero superiore a 30 partecipanti.

3) IL WORKSHOP si svolgerà con la presenza di una modella se il numero dei partecipanti sarà inferiore a 30.

4) IL WORKSHOP non verrà svolto se non viene raggiunto il numero minimo di 20 partecipanti.

L'HOTEL "CAPO SPERONE" e' posto sulla Strada Provinciale Palmi- Tonnara (89015 PALMI (R.C.) TEL. 0966 479753

Sito internet: www.caposperone.net PALMI si raggiunge in auto con uscita sull'autostrada A3 . Per chi viene dalla Sicilia quindi dovrà prendere l'autostrada per Salerno con uscita a Palmi. Viceversa per chi viene dal nord sulla A3 troverà l'uscita di Palmi Subito dopo Gioia Tauro. Per informazioni rivolgersi a Barone Vincenzo cell. 3482429026



La modella Deborah



La modella Flavia

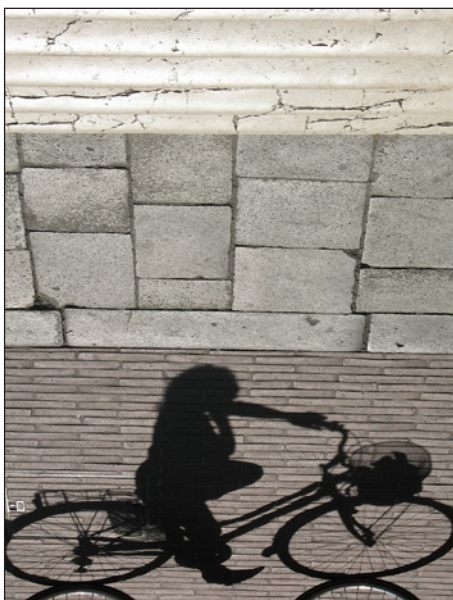
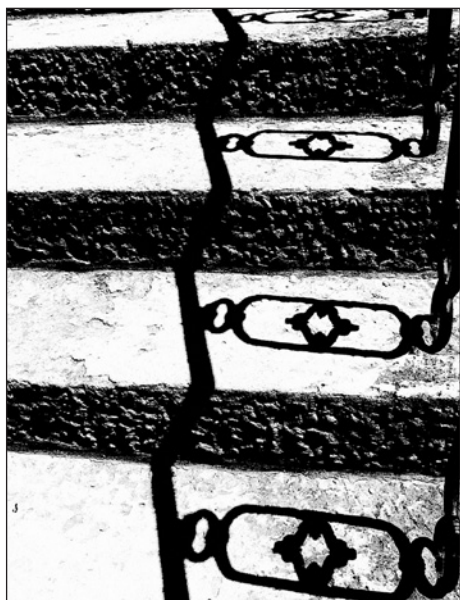
Carlo Laro

di Luigi Franco Malizia

L'autore calabrese nella realizzazione di questo lavoro ben pianificato sul versante filologico ed espressivo offre spaccati di realtà riflessa, cose e persone colti nell'estemporaneo, fugace divenire delle azioni e quindi di efficace sapore narrativo.

Carlo Laro e il "mito della caverna". L'autore pare voglia accedere a una delle straordinarie metafore di Platone ponendosi, volontario prigioniero di se stesso, nella incapacità di poter volgere lo sguardo all'indietro. La percezione di quanto accade alle sue spalle è riverberata davanti al suo sguardo grazie al potere riflettente del fuoco, posto idealmente sul retro dell'ipotetico muretto (sede degli accadimenti) che separa fiamme e "prigioniero". Lungi dal volersi addentrare in un contesto che di certo trascenderebbe le ragioni di queste note, l'introduzione vuole facilitare l'approdo, in certo modo, a concettualità e afflato simbolico di un lavoro certamente ben pianificato sul versante filologico ed espressivo. Spaccati di realtà riflessa, cose e persone colti nell'estemporaneo, fugace divenire delle azioni e quindi di efficace sapore narrativo. Merito dell'autore calabrese è quello di averne saputo focalizzare e congelare le parvenze attingendo ad una sorta di "previsualizzazione" ideativa e, nel contempo, al significato di quell'attimo "fuggente" tanto caro a Cartier-Bresson. Un binomio operativo inusuale quanto apparentemente inattuabile qualora non se ne soppesi la valenza in fase di progettualità creativa. Sagome-ombra ora in movimento, altre volte ferme, sospese, in entrambi i casi mirabilmente incise su un frammento di struttura muraria o pavimentazione stradale, o qualsivoglia altra superficie adibita allo scopo. Qualcuno ama parlare di lato "inquietante" del reale. Certamente un enigma in sede di valutazione istintiva, laddove non intervenga la razionalità a decifrarne il significato. Laro acuisce l'aspetto sentenzioso ed espressivo del suo lavoro mediante inquadrature ardite, in linea con la tipologia del costruito, e nondimeno ricorrendo ad un uso "contenuto" delle tonalità cromatiche laddove non sia

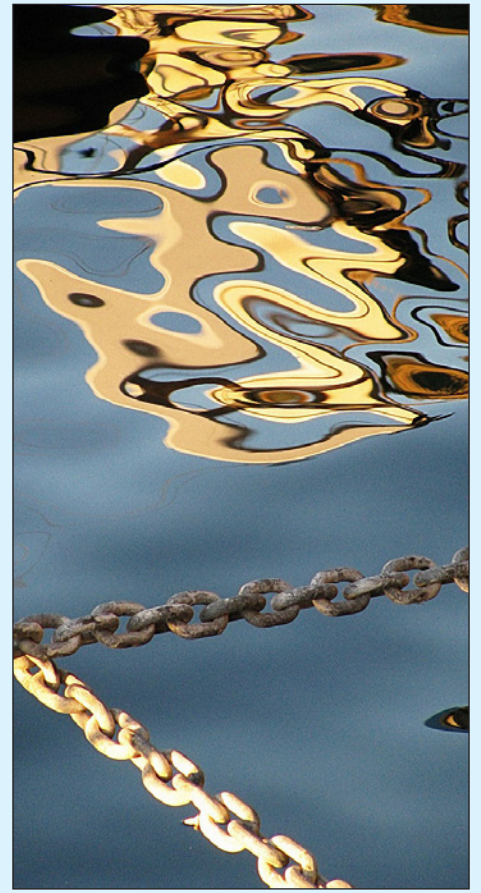
La realtà riflessa





l'appropriata adozione del b/n a contagiare il tutto. Ma, vivaddio, ecco anche il colore, quello vero, a magnificare l'azione dell'intelligibile, e quindi la visione di pennellati, eleganti cromatismi riflessi nell'acqua (fortuito ancora una volta l'accenno alla metafora del grande maestro ateniese dell'antichità). Astrattismo estetizzante? Forse. Atmosfere

di forte suggestione? Decisamente sì. Di certo il tema sviluppato dall'amico Carlo non rappresenta in campo iconografico un'assoluta novità ma è altrettanto giusto rimarcare della sua originale e organica strutturazione, accorpante sapientemente tre fondamentali elementi per essere apprezzato: coerenza narrativa, espressività, significazione.



3° Concorso Fotografico Infiorate d'Italia in Liguria



Primo Premio - Cristina Pasta

Il concorso, giunto alla terza edizione, è stato organizzato dal "Circolo fotografico Torria" e dalla "Compagnia di Via Carducci" di Imperia con il patrocinio della UIF. La giuria composta da Mario Dutto delegato di Zona UIF Sanremo, Adolfo Schenardi socio UIF e Segretario C.F. Torria, Mauro Murante socio UIF C.F. Torria, Alessandro Prato socio UIF C.F. Torria e Davide Gorlero socio C.F. Torria, riunitasi il 27 maggio 2013 presso la sede della Compagnia di Via Carducci ha assegnato i seguenti premi ::

1° premio a Cistina Pasta per l'opera "Spello Corpus Domini"

2° premio a Paolo Stuppazzoni per l'opera "Spello"

3° premio a Adolfo Ranise per l'opera "Don Teo"

Segnalazione a Giorgio Paparella per l'opera "Pietra ligure 3"

Ha inoltre ammesso le opere di Emanuele Zuffo, Alvaro Valdarnini, Bruno Testi, Paolo Stuppazzoni, Giorgio Paparella, Bruno Oliveri, Alfonso Maurizio, Stefano Malfetti, Valentina Galvagno, Umberto D'Eramo, Fabio Del Ghianda e Antonio Buzzelli.



Terzo Premio - Adolfo Ranise



Secondo Premio - Paolo Stuppazzoni



Segnalazione - Giorgio Paparella

Mostre **Successo della collettiva "Il Rosso" a Pescara**

Presso la Libreria Feltrinelli di Pescara, ha avuto luogo il vernissage della seconda Mostra Collettiva del Gruppo Fotografico "La Genziana" del capoluogo abruzzese.. Tema della mostra "IL ROSSO" per collegare questo colore che è simbolo della passione all'amore per la fotografia. Hanno esposto le loro opere i soci: D'Eramo, Di Federico, Maurizio, Buzzelli Antonio e Buzzelli Cristiana, Di Marzio, Rinaldi, Di Gregorio, Fingardi, De Lena, Iacovone, Di Martile, Bindi, Michèle Caronne, Di Monte, Scannone, Mirabella, Scannella e Diodato. Suggestivo l'effetto cromatico delle opere nel loro insieme e molto coinvolgente l'atmosfera nel complesso. Ciascun autore ha interpretato il tema con personalità e fantasia, esponendo opere originali e di buon a fattura, a giudizio dei fotografi presenti. Numeroso il pubblico che è intervenuto all'inaugurazione della mostra, costituito da esperti e semplici visitatori ma tutti concordi in una valutazione molto positiva degli scatti esposti. Gradata la presenza anche di alcuni esponenti della FIAF nelle persone di Bruno Colalongo (delegato regionale) e Giuseppe Cannoni membro del club "Leicista" che hanno avuto parole di elogio per la manifestazione. Un ringraziamento alla "Libreria Feltrinelli" per avere messo a disposizione, per il secondo anno consecutivo, uno spazio espositivo molto importante, frequentatissimo ed ubicato al centro della città, come pure il pubblico intervenuto e gli autori che hanno permesso l'allestimento della mostra.



di Ennio Demori

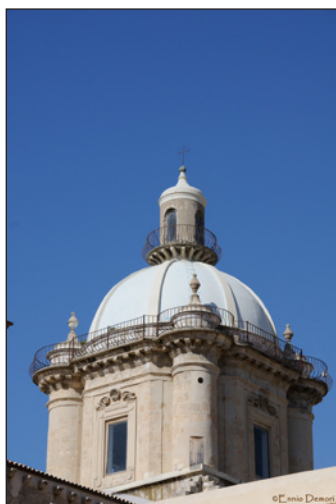
La cittadina agrigentina è stata meta del gruppo UIF di Palermo che vi ha trascorso una giornata "fotografica" alla scoperta di tante sorprese culturali, turistiche e paesaggistiche.

La scelta di Licata, quale località da visitare "fotograficamente", si è rivelata, alla fine della giornata, una "bella scelta" per le numerose sorprese culturali e turistiche. Sorvolando sulle notizie storiche e geografiche (peraltro presenti nello spazio Web in maniera approfondita e dettagliata), bisogna riconoscere che il percorso "a piedi", seguito dal gruppo UIF durante tutta la giornata (su indicazione della giovane guida, sempre presente), è stato completo e pieno di sorprese culturalmente e fotograficamente interessanti. Tale percorso è iniziato con l'interessante visita dello "Stagnone Pontillo" (un **Ipogeo preistorico, scavato interamente nella roccia, databile fra il XII e XI Secolo a.C., legato al culto di Minosse**). Successivamente, c'è stata una lunga sosta al **Castel Sant'Angelo** (Fortezza militare del XVII secolo), nel quale è stato bello gironzolare fra i bastioni, spaziando visivamente su di uno spettacolare panorama della costa, delle spiagge, del mare, dell'entroterra e della città sottostante; in tale panorama spiccavano le ville Liberty poste sul Colle Monserrato (da visitare con un po' più di tempo a disposizione). Dopo la visita del Castello, il gruppo si è incamminato per un sentiero in discesa, anch'esso panoramicamente assai suggestivo; lungo tale percorso una prima sosta è stata fatta per visitare la **Chiesa di Maria SS. di Pompei**. Continuando il cammino, un'altra sosta importante è stata quella relativa alla visita della **Chiesa di Santa Maria La Vetere** (il luogo di culto cristiano più antico di Licata) in cui, oltre ai pannelli lignei intarsiati (con 5 tavole ottagonali dipinte) e statue di Santi, molto ammirato è stato il Ciborio ligneo dell'Altare maggiore interamente dipinto in oro zecchino. Alla fine del percorso, il gruppo si è ritrovato a Piazza Progresso dove si trova il **Palazzo di Città**, veramente "gioiello" Liberty di Ernesto Basile. Dopo la sosta-Pranzo in un noto ristorante, il "Tour" è continuato in via Roma (con notevoli Palazzi) per visitare la **Chiesa di S. Domenico (XVII-XVIII Sec)** di cui, oltre all'interno, sono importanti il Por-

tale Marmoreo (in basso) e la stupenda Finestra (in alto).

Fatta la foto di gruppo sulla scalinata delle chiesa, il cammino è proseguito in Corso Vittorio Emanuele dove fa capolino lo Stile Barocco (il più bello di Licata) del **Palazzo Frangipane II**. Da qui siamo pervenuti nell'ampia Piazza Sant'Angelo con il Convento e la Chiesa di S. Angelo Martire, ricostruita fra il 1626 ed il 1662 (oggi in restauro), della quale, però, si è potuto fotografare l'imponente Cupola. Dopo una breve visita

al Chiostro del Convento ed ammirato la facciata della Chiesa del SS. Salvatore (origini XIV Sec.), con un bel Campanile barocco, ci siamo incamminati per via S. Francesco per giungere di nuovo in Corso Vittorio Emanuele e visitare il Chiostro del Convento di S. Francesco e la facciata della Chiesa omonima. All'uscita dal Chiostro ci è stato proposto (e subito accettato), un giro per le strette strade del quartiere antistante la Chiesa Madre, con una sosta alla suggestiva piazzetta S. Girolamo (con l'omonima Chiesetta) e, quindi, entrare nella **Chiesa Madre (Chiesa di S. Maria la Nuova)**. Oltre la Facciata, è l'interno della Chiesa Madre che **deve** essere visitato con molta attenzione perché, oltre al mirabile Fonte Battesimale marmoreo ed il simulacro ligneo dell'Immacolata, c'è la bellissima **Cappella del SS. Crocifisso Nero** (venerato dal popolo licatese e ritenuto miracoloso). La Cappella, in cui è custodito, è stata costruita in legno intagliato ed intarsiato, ricoperto di oro zecchino; i lavori sono iniziati nel 1635 e terminati nel 1705, affidati a valenti artisti. Il **Crocifisso nero** è posto in un' **Edicola** dell'altare contornata da due splendide Colonne tortili. All'uscita dalla Chiesa Madre tutto il gruppo si è diretto verso la Marina, moderna e molto coreografica con i suoi prati all'inglese e la "passeggiata" lungo i pontili con numerose barche a vela; dove la Marina confina con il porto fa bella presenza il Faro di S. Giacomo. Alla Marina si è conclusa quest'interessante e bella escursione a Licata.



Obiettivo Valsesia



Foto Rossana Cagnolati



Foto Carlo Francoglio

di Luigi Franco Malizia

Estate del '94. Un gruppo di amici (Franco Francoglio, Roberto Grava, Piero Prato, Gianfranco Guida, Claudio Beretti, Daniele Cangi) allestisce una mostra collettiva dal titolo: "Istantanee di vita quotidiana". La manifestazione riscuote buon successo di pubblico e di critica e, pretesto singolare ma non troppo, gli autori coinvolti approdano all'idea di fondare un club fotografico. Nasce così "Obiettivo Valsesia", che nell'autunno dello stesso anno si fa subito promotore di un'altra importante manifestazione espositiva. Il circolo ha sede, con non poche difficoltà logistiche, a Cavaglia di Mezzo, frazione del piccolo comune di Breia (VC), ed elegge alla presidenza l'attivo e poliedrico Franco Francoglio. L'anno successivo aderisce alla FIAF con un incremento dei soci di 25 unità. Lungi da eclatante autopromozionali, strategiche e operative, il sodalizio promuove nel tempo, sulla spinta di una passione sana e genuina per il mezzo fotografico, una serie di iniziative ancorate ai crismi della qualità: mostre, proiezioni, concorsi, Workshop. Da segnalare in modo particolare il Foto Giro del '95, il Memorial "Marcello Rossetti", il Workshop sul Nudo espresso in collaborazione con "Fotografionline" di Gianfranco Cappuccini, l'interessante evento "Fotografi di notte" condiviso con il C.F. Foto Art di Cossato del presidente Luigino Erbetta, il 1° Concorso Fotografico Nazionale con all'attivo 120 partecipanti provenienti da tutto il territorio nazionale. Prestigiosi i nomi della fotografia nazionale che hanno aderito a "Obiettivo Valsesia": Aris Moscatelli, personaggio storico del fotoamatorato italiano e della FIAF, Rossana Cagnolati, versatile ed eccentrica fotografa e mailartista di fama internazionale, direttrice peraltro di Workshop e iniziative artistico-culturali di rilievo, Giulio Veggi, apprezzato fotoreporter e primo autore assoluto nella speciale, classifica Top 100 stilata dalla Fiaf, e poi ancora Stefano Ceretti e Umberto Recalcati. Il circolo, sempre presidente Franco Francoglio e segretario Nicolas Giordano, ha attualmente stabilito la sede operativa a Varallo Sesia (VC), nel magnifico parco "Il Muntisel", e da circa un anno ha aderito all'UIF, sotto la cui egida intende promuovere e sviluppare le interessanti iniziative in cantiere per il prossimo futuro.

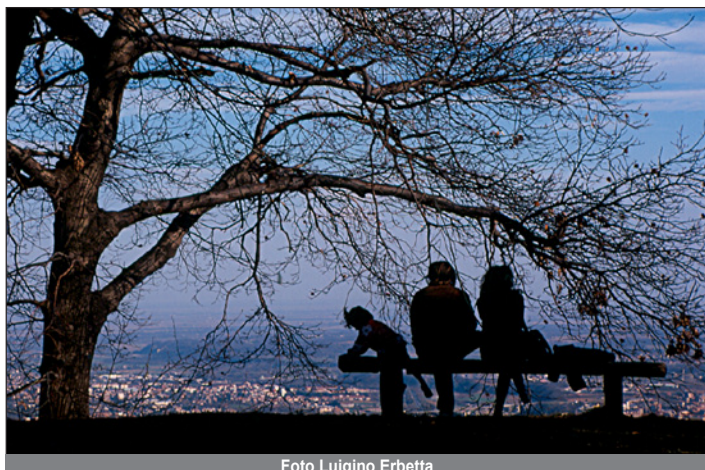


Foto Luigino Erbetta



Foto Aris Moscatelli

Leggiamo le vostre foto

Proposte Fotografiche

a cura di Luigi Franco Malizia

Per partecipare a questa rubrica, rivolta in particolare ai giovani, inviate le vostre foto all'indirizzo e-mail: gazzettinofotografico@uif-net.com. Le foto devono avere il lato lungo di circa 2.000 pixel e risoluzione 300 dpi



Marco Canali

Ascoli Piceno

Amore eterno... appeso a un filo

Amore eterno, ancorato a quel "più di ieri e molto meno di domani" di R. Gerard, inciso sul versante di una medaglietta d'oro molto in auge nei favolosi anni sessanta. Mutano i tempi, cambiano le mode, variano le modalità di esternazione sentimentale. Ai giorni nostri c'è chi, al riguardo, maldestramente imbratta i muri e chi, più romanticamente, demanda ad un lucchetto "appeso a un filo" la testimonianza di un grande quanto, molto spesso, fragile amore. Merito dell'autore è l'aver saputo conferire a una così originale istanza simbolica dei nostri tempi quella patina di sana ironia che ce la rende amabile e rallegrante. C'è da aggiungere che il raffinato gioco della luce, reso ancor più incisivo dalla magistrale adozione del b/n, rende ragione di un'atmosfera gradevolmente sospesa, se non vagamente oririca.



Sandro Verdecchia

San Benedetto del Tronto (AP)

Nel fango

Il fango sinonimo, in termini simbolici e figurativi, di onta, vergogna ma altresì di fatica ed esaltazione. Non sappiamo di preciso quale contesto l'autore abbia appropiato per formulare un'immagine di sì alta valenza comunicativa. E' indubbio, invece, che l'impasto di terra ed acqua, una vera e propria maschera enfaticamente loquacità degli occhi e della bocca del viso effigiato, conferisce al tutto un'altra cifra di realismo espressivo. E' un ritratto, quello dell'amico Verdecchia che, peculiarità contenutistiche a parte, per taglio, rigore formale ed esemplare messa a fuoco, ci ricorda l'incisiva, interessante ritrattistica del Brian Brake degli anni sessanta. Verrebbe da parlare, oltrechè di fruizione visiva, addirittura di sensazione tattile, tanto è particolareggiata e fresca la trascrizione di questo volto.



Adriana Cipriani

Monteprandone (AP)

Devozione

Uno scatto che ci riporta esemplarmente a certe acute riflessioni sulla fede popolare di alcune regioni del centro sud di un maestro della letteratura contemporanea, Leonardo Sciascia, peraltro "tradotte" in immagini da un grande della fotografia mondiale qual'è Ferdinando Scianna. Una fede che si esprime per vie semplici, mediante segni gestuali spontanei quanto pregni di intenso fervore spirituale. Mani discrete e che trasudano pietà e amorevolezza sono quelle che si accostano alle anemiche gambe insanguinate del Cristo. Non accenni di enfasi o retorica descrittiva, ma il tutto ci è trasmesso dalla brava Adriana Cipriani con garbo e pudore, sulla scia di un'inquadratura che non cede a indugi dispersivi e di uno sfocato volto a "centralizzare" opportunamente la suggestiva intimità di un atto di fede.

Anna Streva

Palermo

La mia Africa

Formulazione dignitosa di un ritratto che di certo non trasuda eclatante originalità; sono tanti i fotografi nostrani, cultori dell'esotico, preposti all'operazione. Ma tant'è, quest'immagine di Anna Streva, non ci dispiace. A mio avviso due sono gli elementi che ne decretano l'interesse: lo sguardo della giovane donna di colore e la coloristica di contorno che ne scandisce ancor più l'espressività. Un ritratto in definitiva spontaneo, informale, non legato ai canoni della più o meno rigida frontalità né tantomeno a quelli del più o meno rigoroso "tre quarti". Descrittivo di una situazione estemporanea più che comunicativo di movenze introspettive o psicologiche. Solo una micro perplessità: ritratto ambientato, o non? Uno sfocato meno "ibrido", e quindi in difetto o anche in eccesso, avrebbe potuto dirimere il dubbio. Si fa per dire!



Francesca Romana Cenciari

San Benedetto del Tronto (AP)

Al molo

Attesa, riflessione, preghiera. Quante situazioni si possono compendiare nel raccolto atteggiamento dell'aggraziata figura femminile, fulcro di questa bella immagine. Uno scatto, quello di Francesca Romana, di consistente impatto scenico, meditato e ben curato in tutte le sue componenti tecnico-espressive. L'accorta e avvenente illuminazione che nobilita il primo piano della descrizione ben si accorda a uno sfondo cromaticamente meno appariscente e nondimeno intriso di mistero e di infinito. E non è davvero trascurabile quella presenza di luce che in lontananza, a mò di vivida e consistente fiammella, accentua il clima di intensa spiritualità aleggiante su tutta la composizione. Pare proprio di potere asserire che, mai come in questo caso, occhio e sensibilità si sono erti a preziosi e classici elementi per una composizione di così ragguardevole risultato.



I fotografi UIF GIGI GAROFALO

Abito a Casarano, una cittadina in provincia di Lecce, dove sono nato nel 1962. Sono diplomato ragioniere e lavoro come agente di commercio. Da subito mi sono appassionato alla fotografia, forse anche perché non sapendo disegnare ho trovato di più immediata espressione il mezzo fotografico. A tredici anni iniziai a scattare con una polaroid che sottrassi a mia madre e che per un po' di anni diventò il mio bagaglio a mano. Una volta maggiorenne, i miei genitori mi regalarono la prima reflex (una Fuji stx1), con la quale la fotografia mi entrò nel DNA. Provengo da una famiglia umile, mio padre era un operaio calzaturiero e mia madre una casalinga e tutta l'attrezzatura di cui mi sono servito è stata frutto di numerosi sacrifici e lavori estivi. Da giovane, mi piaceva sviluppare i miei rullini nella camera oscura che condividevo con un amico. Ho cambiato periodicamente il mio corredo, migliorando tecnica e tecnologia fino a sposare la causa Canon. Con l'adesione al gruppo fotografico del mio paese ho iniziato a dare il mio contributo didattico diventando docente di Generi fotografici presso la



Scuola avanzata di Fotografia e di composizione e Generi nel corso base, corsi sempre tenuti a cura di Photosintesi, l'associazione di cui faccio parte. Oggi sono consigliere provinciale UIF.

Amo la fotografia naturale, senza alcun ritocco postumo, e in particolare mi piacciono il genere sportivo, gli scatti live e la fotografia di strada, con la quale posso raccontare ciò che succede, ma non disdegno tutti gli altri, anche se quello che mi piace di meno è lo still-life. Per me la fotografia è un modo unico di raccontare la realtà e di conservare per sempre i miei ricordi: la memoria visiva è lo strumento migliore per mantenere un contatto con il passato. Partecipo volentieri ai concorsi fotografici di cui vengo a conoscenza, che mi danno stimoli per nuove fotografie.

Ho realizzato diverse mostre, sia collettive che personali. Le collettive, organizzate insieme ai soci di Photosintesi, si intitolano "Manidonne", "Identisport", "Identità casaranesi", "Salento dal basso" (del quale è stato pubblicato un calendario) e i "Co-

lori del Salento". Le personali sono "Punti di vista" e "Live" e "Rosso". Una delle mie foto fa da copertina al libro di Giuseppe Cristaldi, "Nefrhotel", mentre altre sono state pubblicate su dei quotidiani locali.

Sono del parere che per essere un buon fotografo o un buon fotografo bisogna avere prima di tutto una grande capacità di osservazione per poter immaginare quello che verrà creato da un apparecchio fotografico.

